

ALTRI INDAGATI. Oltre 60 le macchine sequestrate

«Slot machine» Indagine aperta

L'indagine sulle truffe delle «slot machine» si allarga. Intanto oltre ai 5 finiti in manette, Dino Messina (in carcere), Leonardo Barraco, Salvatore Scorza, Orazio Brigadieci e Patrizia Vario (tutti ai domiciliari), oltre alla interdizione scattata per il titolare di un bar, Fabio Mazzarella, c'è un altro indagato, raggiunto da un avviso di garanzia, il trapanese Paolo Naso. Anche lui nel suo magazzino teneva alcuni dei videogiochi e videopoker «truccati», del tutto simili a quelli già sequestrati dalla squadra Mobile e dai funzionari dell'amministrazione dei Monopoli dello Stato nella disponibilità di Dino Messina, il presunto capo della banda.

Sale dunque il numero degli indagati e delle apparecchiature finite sotto sequestro. Sono oltre 60 le «slot» sequestrate, ma oltre a scoprirne altre che funzionavano con schede clonate, i poliziotti hanno trovato una ingente somma di denaro e che potrebbe essere una parte del «tesoro» della truffa milionaria. A Gela in uno dei magazzini nella disponibilità del geleso Orazio Brigadieci è stato rinvenuto un borsone con denaro contante per 27 mila euro e ancora tre assegni di grosso importo intestati al trapanese

Messina.

È dunque una indagine che si arricchisce sempre più di nuovi particolari ed è proprio da Gela che arrivano le prime novità investigative da quando la scorsa settimana è scattato il blitz disposto dalla Procura di Trapani. A Gela infatti i poliziotti della squadra Mobile hanno concluso nei giorni scorsi l'«inventario» delle slot machine custodite da Brigadieci. Il geleso è titolare di due società specializzate proprio nell'assemblaggio di queste macchinette, ma è emersa una particolarità: esistevano infatti due linee di produzione, Brigadieci ne avrebbe gestito una lecita, quella autorizzata, che realizzava slot perfettamente legali, ma ne possedeva un'altra parallela, occulta, dove le macchinette veniva realizzate già truccate. È bastato smontare la pedana posta in basso ad alcune di queste per trovare occultati, in modo tale da sfuggire a qualsiasi controllo, gli hardware manomessi e le schede clonate.

Investigazioni destinate quindi ulteriormente a svilupparsi, anche perché il circuito di affari nelle mani di Brigadieci comportava collegamenti non solo con Trapani ma anche con altri centri della

A Gela, in uno dei magazzini nella disponibilità di Orazio Brigadieci, trovato un borsone con 27 mila euro e tre assegni intestati al trapanese Messina. Potrebbero essere parte del «tesoro» della truffa



SEQUESTRATE ALTRE SLOT MACHINE NEI BAR DELLA CITTÀ

Sicilia. Il lavoro nuovo che la squadra Mobile sta conducendo adesso è quello di verificare se le «slot» clonate giungono solo a Trapani oppure erano destinate anche altrove.

Su Brigadieci poi ci sarebbero altri accertamenti in corso da parte di altre procure, che stanno verificando la sua sospettata posizione di prestanome a favore di alcuni soggetti indagati per mafia, ma è presto per dire se l'organizzazione criminale di stampo mafioso abbia avuto un ruolo in questa storia di truffe scoperta a Trapani.

Il sistema che ha permesso alla gang di Dino Messina di eludere i controlli infor-

matici dei Monopoli dello Stato è finito intanto con l'interessare diversi uffici investigativi e finanziari d'Italia. La truffa commessa a Trapani potrebbe non essere l'unica del genere, per le casse dello Stato si tratterebbe di mancati introiti rilevanti.

In questi giorni si sono fatti più insistenti i controlli da parte dei funzionari dei Monopoli dello Stato, alla «caccia» degli apparecchi elettronici da gioco modificati. Gli uffici amministrativi della questura stanno invece vagliando le posizioni dei titolari dei bar che avevano accettato l'installazione di queste «slot».

RINO GICALONE

VALDERICE

Fontana: Troppi furti in città Chiesto ufficio di assistenza

VALDERICE. an.ve.) Il consigliere comunale del gruppo misto Giovanni Fontana ha proposto un ordine del giorno sui «frequenti atti di criminalità che interessano la comunità da qualche periodo», con riferimento in particolare ai furti che, secondo il consigliere, minano il senso di sicurezza dei cittadini. A tal proposito, la proposta di Fontana è di puntare sulla prevenzione dei reati «attivando, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato cittadino, un ufficio d'assistenza alle vittime di borseggi, scippi e furti in appartamento, nonché intensificando il presidio del territorio con l'utilizzo in modo razionale ed efficiente della polizia municipale».

PACECO: 800 MILA EURO DI LAVORI

Sarà ristrutturato il Palazzo comunale

PACECO. an.ve.) Sono stati consegnati giovedì i lavori di ristrutturazione e completamento del Palazzo Comunale, sede un tempo dell'esattoria. Ad eseguire l'intervento, per un importo complessivo di 756 mila euro, è l'Associazione Temporanea d'Imprese «Copy Costruzioni srl - Ediltecnica srl», aggiudicataria della gara d'appalto. In particolare, saranno rimodulati gli ambienti interni dell'edificio e rifatto il prospetto. L'immobile sorge nel centro storico ed è perciò sottoposto a vincolo paesaggistico da parte della Soprintendenza che ha già concesso il necessario nulla osta. I lavori sono stati finanziati dall'assessorato regionale Lavori Pubblici e, in minor parte, dal Comune.

Finocchiaro: «Liberiamoci dal sistema feudale»

I politici in città. Presentati i candidati Oddo e Caravà. Orlando: «La Sicilia ha una grande opportunità»



ANNA FINOCCHIARO A TRAPANI

«Amo le sfide difficili». Anna Finocchiaro arriva a Trapani e si lancia nella mischia. Presenta la sua lista che si poggia sulle candidature all'Ars del socialista Nino Oddo e del sindaco di Campobello Ciro Caravà e punta sul programma: «Penso che ci sia voglia di cambiamento. I siciliani hanno compreso che non possono più andare avanti così. Rischiamo di essere travolti da un mondo che corre». Da qui l'attacco al centrodestra: «Viviamo in una sorta di sistema feudale governato da notabili e baroni della politica. Il mio progetto dice basta. Vogliamo cambiare la Sicilia della pubblica amministrazione inefficiente, della sanità che di-

lapida risorse, dei ragazzi che devono andare via per costruirsi un futuro». Ad ascoltarla alla Baia dei Mulini c'era Nino Oddo: «La lista poggia buona parte della sua forza sull'effetto traino della Finocchiaro. Ci danno al 6 per cento. Sarebbe un risultato esaltante». Anche Caravà punta sull'effetto traino: «È una lista nuova con grandi potenzialità». La Finocchiaro assieme a Rita Borsellino ha incontrato i rappresentanti della Consulta regionale dei farmacisti ed i vertici di Federfarma. Le proposte: «Tavolo regionale di concertazione con la categoria ed un no alle liberalizzazioni selvagge. Via ai concorsi per la copertura dei posti vacanti».

Trasferita trapanese per Leoluca Orlando e Fabio Giambone. Hanno incontrato la stampa all'Hotel Vittoria, con il candidato all'Ars Nicola Causi. L'ex sindaco di Palermo ha invitato a votare per Italia dei Valori ed ha poi affondato il colpo: «Rischio di passare da un presidente con i canoli ad un altro senza. Cuffaro è stato travolto dalle sue frequentazioni mafiose e dalla sua arroganza. Ma Lombardo rappresenta la continuità con il sistema politico precedente. La Sicilia ha una grande opportunità, può essere determinante per costruire il cambiamento con Veltroni e con la Finocchiaro».

VITO MANCA

INAUGURATI I LOCALI

«Spazio prevenzione» per la lotta ai tumori

g.b.) Presso la sede provinciale della Lega Italia per la lotta contro i tumori, di via Serraino Vulpitta 38 (vicino la chiesa di Santa Teresa), è stato inaugurato ieri lo «Spazio prevenzione», un luogo dove potere orientare la popolazione alla prevenzione oncologica, in base ai fattori di rischio generali ed individuali.

Un ambiente dove diversi specialisti potranno dare agli abitanti della provincia di Trapani informazioni e fornire prestazioni preventive in ambito senologico, dermatologico, ginecologico ed urologico etc. Tale centro si prefigge di dare spazio alla prevenzione e fornirà materiale illustrativo. Un vademecum di nozioni utili nella lotta ai fattori di rischio.

FIDAPA. Convegno su: «Dove va oggi la scuola?»

Si terrà oggi alle 17,30 nel palazzo della Vicaria una conferenza organizzata dalla locale sezione della Fidapa dal titolo: «Dove va oggi la scuola, problemi e prospettive». A relazionare sarà il dirigente scolastico e assessore comunale alle Politiche Educative Francesca Scalabrino.

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il regolamento in Aula

Avrà luogo oggi alle 16 una seduta del Consiglio provinciale convocata in seduta straordinaria dal presidente Salvatore Orlando. All'ordine del giorno la prosecuzione dei lavori per l'approvazione del regolamento del Consiglio i cui primi 5 articoli (su 74) sono stati approvati nella riunione del 18 marzo.

POLSTRADA. Sull'A29 controlli della velocità nel weekend

an.ve.) La sezione locale della Polstrada, al fine di frenare il fenomeno infortunistico, effettuerà dei controlli sulla velocità sabato e domenica. In particolare, le apparecchiature autovelox saranno collocate lungo l'A29 nei tratti Alcamo - Mazara e Alcamo - Trapani. Inoltre, per contrastare la guida in stato di ebbrezza, sarà predisposto l'impiego dell'etilometro per verificare il tasso di alcoolemia negli automobilisti.

PACECO. Ristrutturazione degli edifici scolastici

v.d.) L'amministrazione comunale ha già provveduto ad erogare 115 mila euro per la ristrutturazione e il recupero di alcuni edifici scolastici della cittadina. Il progetto prevede un finanziamento anche da parte della Regione che, sottolinea il commissario straordinario Vincenzo Aiello, «ancora non è arrivato, nonostante le sollecitazioni avanzate all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici». Fino ai giorni scorsi il Comune aveva richiesto l'intervento dell'assessore competente.

ACU. Incontro sulla politica a favore dei consumatori

an.ve.) Si terrà lunedì prossimo, alle 11, nella sala conferenze della Camera di Commercio, un incontro sul tema «La politica regionale a favore dei consumatori e la distribuzione del volume "In banca decido io"», organizzato dall'Associazione Consumatori Utenti. Alla conferenza, che sarà tenuta da uno dei più funzionari della Presidenza della Regione, saranno presenti, tra gli altri, il presidente regionale dell'Acu Vincenzo D'Angelo, nonché il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace e i consiglieri camerali. Nel corso della giornata verranno distribuite gratuitamente a tutti i partecipanti alcune copie del libro.

CONFINDUSTRIA. Incontro tra imprenditori e Bcc Don Rizzo

v.d.) Avrà luogo domani, nella sede dell'Assindustria, un incontro tra gli imprenditori e i rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo Don Rizzo di Alcamo. Alla riunione saranno presenti il presidente dell'istituto bancario Giuseppe Mistretta, il vice direttore generale di Iccrea Roberto Camazzini e il presidente di Confindustria Davide Durante. «I temi affrontati - afferma Durante - saranno molto importanti soprattutto per le imprese che lavorano con l'estero perché verranno presentate delle nuove misure studiate appositamente per il sostegno a questo genere di operazioni».

POSTE. Chiuso fino a venerdì l'ufficio di Trapani 1

an.ve.) Da domani fino a venerdì l'ufficio postale di Trapani 1 rimarrà chiuso. Ciò sarà necessario per consentire il trasferimento della filiale ai nuovi locali di Palazzo Ferro in corso Vittorio Emanuele. Gli sportelli riprenderanno a funzionare regolarmente a partire da sabato.

PROCESSIONI. Oggi il tradizionale rito che apre i festeggiamenti per il Santo

La «scinnuta» di «Santu Patre»

Oggi alle 18, presso la chiesa di San Francesco di Paola, si svolgerà la tradizionale «Scinnuta» della statua di «Santu Patre». L'evento si svolge da sempre il mercoledì dopo Pasqua, e rappresenta l'inizio del programma dei festeggiamenti del patrono della gente di mare.

È l'ennesimo appuntamento che si lega profondamente con la fine della processione dei Misteri, e sicuramente è caratterizzato da una forte presenza popolare fino alla processione del prossimo 6 aprile e alla «Acchianata» del mercoledì successivo. A suonare le marce «allegre» nella piazza antistante la chiesa sarà la banda musicale "città di

Paceco". La pesante statua, durante il rito, viene scesa a suon di musica dall'altare della chiesa e viene portata dai devoti fino al portone. Dopo una mezz'oretta di musica, tra le voci di «Viva San Francesco di Paola», la statua viene fatta salire sopra la varca che la porterà in processione.

Da oggi in poi quindi, iniziano i riti di festeggiamento in onore del taumaturgo casentino, per cui verranno celebrate delle messe giornaliere. Il prossimo 2 aprile, giorno in cui cade la festa liturgica, la banda di Paceco si esibirà in un concerto bandistico, e il 6 aprile si svolgerà la processione per le antiche vie della città. La pesante statua realizzata

da Giacomo Tartaglio nel 1729, uscirà dalla chiesa portata in spalla dai devoti, per essere poi collocata, dopo un breve percorso, su di un carro con le ruote. Suggestivo il passaggio nella zona del porto peschereccio, quando la statua sarà spinta lungo tutto il molo, davanti a pescherecci illuminati per l'occasione. Subito dopo i giochi pirotecnici, la processione riprenderà il cammino verso la chiesa, dove sarà nuovamente portata in spalla per effettuare la tradizionale entrata. A concludere i riti di festeggiamento, sarà la tradizionale «Acchianata» il 9 aprile.

FRANCESCO GENOVESE



LA STATUA DEL SANTO PADRE

L'ORDINE DEI MEDICI

Lo Giudice candidato «Il Consiglio è super partes»

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia di Trapani ha preso posizione sulla candidatura del suo presidente Pio Lo Giudice che ha deciso di correre alle prossime elezioni regionali con la lista di Casini.

Così si è riunito per valutare «le notizie apparse sulla stampa in cui si ipotizza in maniera arbitraria che la candidatura alle elezioni regionali in Sicilia del 13 e 14 aprile del presidente dell'Ordine, possa consentirgli di trasformare l'Ordine in un «volano elettorale a suo favore».

Il Consiglio, in un documento, «respinge come inaccettabile ed offensivo tale giudizio» e spiega che l'Ordine dei Medici, «ope legis», si configura come Istituzione Pubbli-

ca «super partes».

Inoltre il Consiglio ha ribadito «la massima fiducia nell'operato del presidente Pio Lo Giudice, la cui correttezza e serietà sono una garanzia per tutti e mettono certamente al riparo l'Ordine da attacchi strumentali, polemiche elettorali e anche semplici sospetti che possano far apparire l'Ordine come piegato a logiche di parte o pregiudicarne il prestigio».

Infine il Consiglio ha invitato il presidente Pio Lo Giudice ad «assumere tutte le più opportune iniziative a tutela dell'immagine dell'Ordine perché esso sia messo al riparo da attacchi strumentali».

R. T.

I FLUSSI MIGRATORI

Un pullman collega Trapani con la Romania

C'è un pullman che periodicamente collega la Romania con il capoluogo trapanese.

Dopo quello dei nordafricani il numero maggiore degli immigrati in provincia di Trapani è costituito dai rumeni. Tale presenza è aumentata specialmente in seguito al loro ingresso nella comunità europea. Il loro arrivo nel Trapanese risale comunque ad alcuni addietro, allorché parecchie rumene sono state assunte per svolgere il lavoro di «badante» nei confronti di persone anziane. Sono oltre 300 le donne rumene che nella provincia hanno trovato lavoro presso diverse famiglie. Il compenso che ricevono oscilla fra le 500 e le 700 euro mensile.

Una retribuzione inferiore rispetto a quella richiesta dalle lavoratrici del luogo.

Nell'arco di poco tempo hanno costituito una nutrita «colonia» di immigrati, provenienti dalla Romania. La maggior parte delle donne dell'Est ha raggiunto da sola la Sicilia, ma successivamente è stata raggiunta dai loro familiari. Il più delle volte gli uomini riescono a trovare un lavoro in «nero» oppure ricevono un magro compenso per la manodopera prestata. Il gruppo di immigrati rumeni è riuscito ad integrarsi nella comunità trapanese, soprattutto quelle che svolgono l'attività di «badante».

GIUSEPPE BRUCOLERI